

Avatar: Un training per progettare se stessi

La scienza può dimostrare che certe caratteristiche fisiche sono codificate geneticamente nel DNA di un individuo. Gli occhi azzurri di una persona e gli occhi marroni di un'altra possono essere ricondotti a configurazioni genetiche specifiche. Pelle, scaglie, penne e peli, come migliaia di altri tratti fisici, possono essere spiegati in termini di materiale genetico ereditario.

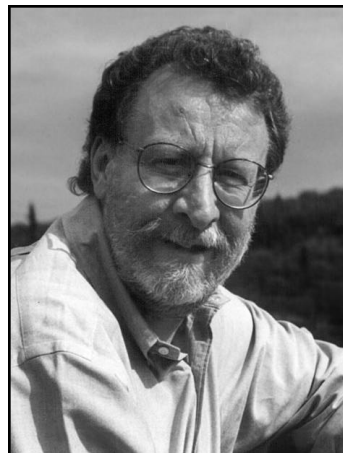
Ma che dire degli istinti, dei comportamenti sociali, delle motivazioni umane? Da dove vengono?

Una volta allevavo maiali come animali da compagnia e scoprii che erano naturalmente abili a costruire ripari. Probabilmente la storia dei Tre Porcellini viene da lì: il primo porcellino ha costruito la sua casa con la paglia, il secondo porcellino con dei fuscilli ed il terzo porcellino con dei mattoni...Ora, penso che quest'ultima costruzione sia stata una piccola licenza creativa da parte del narratore. Ma i maiali costruiscono davvero dei ripari e sono molto bravi a farlo.

Avevo una scrofa di nome Violet, che era in grado di trasformare un pezzo di terreno soffice e un mucchio di sterpi in un riparo per maiali in poche ore. Lei era un vero castoro. Portava rami e pezzi di zolle in una pila per poi salirci sopra ed appiattirla.

All'inizio pensavo che stesse costruendo delle fondamenta, il che sarebbe stato indice di un'intelligenza di tipo superiore. Le fondamenta, in effetti, sono un'invenzione umana. Se state conducendo degli scavi archeologici e vi imbattete in qualcosa che sembra essere delle fondamenta, avete centrato il bersaglio. Le fondamenta sono l'evidenza di un passaggio da un comportamento istintivo ad uno intelligente. Questo non si applica solo alla costruzione di ripari, si applica anche a quella delle vite.

In ogni caso, il maiale stava costruendo un riparo: semplicemente, lo stava facendo dall'alto in basso. La pila di rami e zolle a mo' di stuoia era il suo tetto. Quando le sembrò soddisfacente, utilizzò il suo muso per sollevarne un bordo e strisciare sotto la pila. Poi si alzò, con il tetto che si piegava seguendo la curva della sua schiena, e si mise ad innalzare muri di fango in un cerchio appena più piccolo del diametro del suo tetto. Infine quando i muri furono alti circa trenta centimetri, si inginocchiò di nuovo lasciando che il tetto si appoggiasse sui muri. Mi chiesi se non stavo osservando l'archetipo naturale di cattedrali e campidogli.



Harry Palmer

Era molto sistematica. Nel corso di un pomeriggio completò una cupola perfetta delle dimensioni di un maiale, con un tetto impermeabile fatto a stuoia in cima, costruendolo in maggior parte dall'interno! Trovai interessante che non ci fosse un'uscita o una porta, anche se avrebbe facilmente potuto crearne una. All'inizio pensai che questo fosse un errore, ma se state per dare alla luce 12 porcellini che volete tenere sotto controllo, cosa che fece un paio di ore più tardi, si può apprezzare il suo design senza porte.

Violet proveniva da un allevamento commerciale di maiali ed era nata e cresciuta in una stalla di cemento. Come costruire un riparo non era qualcosa che aveva appreso da un altro maiale, era semplicemente il prodotto dell'istinto. Sono sicuro che la larghezza del suo grugno ed il colore dei suoi occhi siano stati determinati da fattori genetici, combinazioni di DNA. Ma la sua conoscenza dei ripari? Da dove veniva? Era un comportamento che si era sviluppato nel corso di parecchie generazioni attraverso la selezione naturale, in qualche modo immagazzinato in un livello profondo di...cosa?

Gimme Shelter (Datemi riparo)

Quando ero ragazzo usavo costruire rifugi tutto il tempo. Penso che debba essere uno stadio che i ragazzi attraversano nel loro sviluppo. Avete mai costruito tende da indiani con coperte e sedie nel mezzo del soggiorno? È un comportamento comune, culturalmente indipendente. Non importa che i vostri

• continua da pagina 1

genitori siano asiatici, indiani, beduini o qualsiasi altra cosa; c'è uno stadio nello sviluppo, generalmente verso i quattro anni, quando si desidera strisciare sotto qualcosa. La costruzione di ripari è un eco istintivo all'interno della coscienza.

Se andate in un'area che è stata soggetta a guerra o calamità naturale, vedrete molte costruzioni di rifugi. Il comportamento istintivo è stato stimolato. Anche nello shock di

...che dire degli istinti, dei comportamenti sociali, delle motivazioni umane? Da dove vengono?

qualche tragedia terribile, quando il pensiero logico e la ragione sono bloccati, persino in questa condizione di sopraffazione totale, vedrete persone che stanno ergendo un pezzo di cartone o stendendo un foglio di plastica per creare un riparo. In effetti non c'è bisogno di molta competenza tecnica per costruire un



riparo. Il bisogno è profondamente radicato – un comportamento di nidificazione che unisce la separazione fra l'autopreservazione ed il comportamento sociale più semplice, la riproduzione sessuale. Osservando Violet che costruiva la sua casa ed osservando la reazione della gente alle calamità, mi sono domandato se non ci sia una controparte nella coscienza collettiva e trascendente che sostiene gli istinti, allo stesso modo in cui i geni fisici sostengono le mappe strutturali. Coscienza collettiva. Che concetto straordinario! Sa di magia, religione, evoluzione, forse anche di un disegno cosmico che si manifesta. Questo è il lato positivo.

Dal lato negativo, offre la possibilità che

potremmo essere così influenzati dal passato da fallire nell'affrontare il futuro. Modellare le esperienze del passato, anche se esse nascono da una cosa così notevole e misteriosa come la coscienza collettiva, è quanto di più conservativo si possa fare. Se ha funzionato per mio nonno funzionerà per me. Questo è un buon punto di partenza per una filosofia, ma non prende in considerazione il fatto che le problematiche di cui il nonno si è occupato con successo, non fanno più parte delle sfide di chi sta vivendo ora.

Negli anni '60, ho fatto la cosa hippie di mollare il sistema e ritornare alla terra. Il piano era di diventare autosufficiente, crescere il mio cibo, costruire la mia casa, sopravvivere coi miei stessi sforzi. Sapete una cosa? È stata la cosa più facile che abbia mai fatto. Ho scoperto che tutti i problemi di cosa crescere, quando piantare, come costruire, erano stati risolti da cento anni. Avevo un rifugio, parecchio da mangiare ed ero annoiato a morte. Sentivo di trovarmi sul sentiero verso l'estinzione. Sopravvivere con successo non significava necessariamente che mi stessi evolvendo e questo, quando lo si considera bene, sembra essere lo scopo della vita.

Ero solito raccontare una storia a proposito di un roditore tropicale che si era evoluto durante l'età dei dinosauri. Questo piccolo quadrupede era unico perché era coperto di penne sottili tubolari che noi chiamiamo peli. I peli ai tropici non sono una grande idea; non risolvono nessuno dei problemi ambientali esistenti. In effetti, creano dei problemi. La povera creatura doveva vivere sotto terra ed uscire solo di notte perché il suo pelo non permetteva che il calore corporeo si dissipasse. Naturalmente, evitava molti predatori a sangue freddo che cacciavano nelle ore calde del giorno, ma scaglie e pelle coriacea erano ciò che andava di moda. Non è difficile immaginare i gradi regnanti degli acquitrini del Giurassico che guardavano il piccolo roditore peloso mentre scavava nel terreno, e sentirli farsi una risata. Pelo! Vivere sotto terra! Che stranezza! Poi iniziò a nevicare. Ogni buon testo di tassonomia racconta il resto della storia. I roditori sopravvissero all'era glaciale, i dinosauri no.

Crescere il pelo fu un'evoluzione pre-adattiva: non emerse dall'esperienza passata né da quella attuale, ma fu una mutazione che avvenne prima dell'inizio del freddo. Se volete potete chiamarla fortuna cieca, ma avere pelo e la capacità di scavare sotto terra prepararono l'antenato della famiglia Muridae al futuro. Se esiste un qualche tipo di coscienza collettiva che sta fedelmente registrando le esperienze della vita e sviluppando istinti per la prossima generazione, questo topo diede inizio ad un nuovo capitolo. L'evoluzione pre-adattiva fu l'inizio dell'intelligenza. Forse la pelliccia fu semplicemente una mutazione fortunata e casuale, ma aggiunse alla coscienza

collettiva la lezione che a volte si sopravvive rompendo gli schemi del passato. In quel momento cosmico, la vita su questo pianeta iniziò a muoversi al di là degli istinti in un' esplorazione dell'intelligenza, un' esplorazione di scelte e decisioni e delle loro conseguenze. Nello schema più ampio delle cose, gli istinti furono quietamente sorpassati da un'intelligenza che poteva prevedere, sviluppare nuove abilità e ristrutturare il proprio comportamento per sopravvivere nei tempi a venire.

Se i dinosauri avessero avuto più intelligenza che istinto, potrebbero essere sopravvissuti all'Era Glaciale indossando coperte di pelo di topo. Lo strumento che mancava ai dinosauri

era Avatar. Più senzienti diventano le creature, più divengono auto-progettanti. Il design di se stessi è un'abilità fantastica. Quando all'intelligenza unite il design di se stessi, risvegliate un potere che non solo è capace di gestire il futuro, è capace di dare forma al futuro. Decine di migliaia di Avatar progettano le qualità che li pre-adatteranno ad un cambiamento di clima sociale, appena agli inizi. Stanno sviluppando il pelo sociale: l'abilità di vedere compassionevolmente gli altri, l'abilità di fidarsi, l'abilità di condividere, l'abilità di agire razionalmente in servizio agli altri.

Una pioggia illuminata sta iniziando a cadere.

Seguire il sen -
tiero altrui
porta a chi è
lui, non a chi
sei tu.

Dall'Editore

Verità relativa ed esistenza

“La VESTE IN CUI osservi influisce su ciò che percepisci come vero. La VESTE IN CUI agisci influisci sulle tue possibilità. Discrepanze tra percezione e capacità nascono come conseguenza di differenze nella VESTE IN CUI...”

Conferenza del Corso Avatar Wizard, 1991

• • • •

Cose che diciamo essere vere a un certo livello dell'esistenza possono non esserlo a un livello diverso. Cose che vediamo essere vere da una prospettiva possono non esserlo da un'altra. Molti disaccordi e conflitti, soprattutto nella religione, nella filosofia e nella psicologia, sono dovuti non tanto a ciò di cui si discute quanto a un disallineamento di prospettive e punti di vista.

Pratiche ed esercizi che riescono a trasformare una vita a un livello di esistenza possono essere impraticabili o non avere alcun effetto a un livello diverso.

Conoscere lo schema di riferimento dell'osservatore è essenziale per valutare la verità di un'osservazione. Gli ubriachi alle volte vedono veramente conigli rosa!

Poiché le procedure Avatar di tratta-

mento delle convinzioni sono direttamente indirizzate alla coscienza che le utilizza, esse si adattano automaticamente al livello di esistenza vissuto dalla persona. È facile organizzare in categorie o livelli più dettagliati quella che noi decidiamo essere l'esistenza. Possiamo definire e suddividere in categorie l'esistenza sulla base dell'impatto o della certezza con la quale la percepiamo (livello del corpo), sulla base dell'accordo o del desiderio espresso da altri punti di vista (livello dell'identità) o sulla base del sistema o del metodo col quale viene percepita (livello della coscienza). Possiamo discutere di realtà personali, realtà sensoriali o realtà concettuali, di somiglianze e differenze ma in ultima analisi in qualunque modo parliamo di un qualunque livello di esistenza, staremo discutendo sulle conseguenze delle nostre convinzioni.

Le convinzioni sono le lenti colorate che filtrano da tutto-cìd-che-è quello che vogliamo sperimentare.

Noi creiamo le possibilità credendoci fino a esserne nel mezzo, e dissolviamo le limitazioni sperimentandole fino a esserne al di fuori.

La missione di Avatar nel mondo è quella di catalizzare l'integrazione dei sistemi di credenze.

Quando ci renderemo conto che la sola differenza tra ciascuno di noi sta nelle nostre convinzioni e che le convinzioni possono essere create o discreate con facilità, il gioco di giusto e sbagliato avrà fine, si svilupperà un gioco di co-creazione e ne deriverà la pace nel mondo.

LA COSCIENZA È UNO STRUMENTO



*Questi libri ti
mostreranno come
utilizzarla.*

informazioni:
avatar@avatarhq.com
tel. 001 407 788-3090
fax: 001 407 788-1052



Imparare ad utilizzare deliberatamente la tua coscienza è l'esperienza più appagante che potrai mai fare.

VIVERE DELIBERATAMENTE tratta della scoperta e dello sviluppo dei materiali Avatar®. Avatar è un corso potente ed efficace di evoluzione e potenziamento personale che viene trasmesso in 64 paesi ed è stato tradotto in 14 lingue.

RIEMERGERE fa riferimento all'azione di liberarti dal groviglio dalle vecchie creazioni per risalire alla consapevolezza. Il libro RiEmergere è una guida Avatar per esplorare il funzionamento interiore della tua coscienza.

*Quello che non sai sulla coscienza ti costa
ben di più del prezzo di questi libri.*

Edizione italiana
**(Vivere deliberatamente/
RiEmergere)**

Gruppo Editoriale Futura
via XXV Aprile 39
20091 Bresso (MI)
ITALY

Tel: 39 (02) 665-261
Fax: 39 (02) 665-2624

Star's Edge International
237 N. Westmonte Dr.
Altamonte Springs, FL 32714
tel: 407-788-3090 (USA)
fax: 407-788-1052
e-mail:
avatar@avatarhq.com